

Direzione
Edine, Vicolo di Pravigero N. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.

IL CROCIATO
Giornale cattolico del Friuli

Assesina
Edine, Vicolo di Pravigero N. 4.
IRREZIONI. - Con...
spazio di linea cent. 50 -
cent. 20 - Per avvisi dopo...
una o due colonne, chiedere...
Avvisi in IV pagina prosimi m.

Anno VII - N. 175

Quere inuunt animos laudes qua sarmina tuadum
La arnos signatos iura quodalma tegant?

Omnia egra simul ardua obstruuntur amor:
Quae visis macedon, vincat et ipsa modo.
Pazzur Archiep. Utinen

Venerdi 3 agosto 1906

Formiamo uomini

Che cosa ci manca?
Il programma no. Il nostro programma
è compiuto, determinato, chiaro, pratico,
moderno.

Che cosa ci manca adunque? Perché
va avanti così a rilento la nostra azione,
perché con un programma invidiabile
spesse volte vediamo trombati i nostri
candidati nelle elezioni amministrative?

Perché ci mancano uomini. Non basta
il programma; ci vuole l'uomo che lo
faccia brillare in tutto il suo splendore
agli occhi del popolo; ci vuole l'uomo,
che educato a questo, dia serio affidamento
di saperlo tradurre in pratica; ci vuole
l'uomo che colle sue doti, colle sue
benemerite s'imponga agli elettori
ed al popolo; ci vuole l'uomo che agiti,
che raccolga.

E quest'uomo spesse volte ci manca.
Ci manca l'uomo intelligente, l'uomo
disinteressato della sua persona, dotato
dello spirito di sacrificio, di competenza
e di abilità.

E per formare quest'uomo ci vuole
una doppia educazione intellettuale e
morale.

Ecco lo scopo e la necessità dei circoli
di studio, di sociologia, delle società
giovani. Ecco la necessità di istituire
queste società, viste spesso di mal occhio
anche da persone ben intenzionate, perché
non danno un'utilità immediata, perché
paiono troppo teoriche e adatte solo
a creare discussioni, che poi degenerano
in questioni, polemiche, scissure
e lotte.

Il prete non basta. Non basta perché
ha quasi sempre di troppo coi suoi
doveri di ministero, perché molti ignoranti
gli rinfacciano: Cicero pro domo
tua: perché è nella mente del Sommo
Pontefice che dal Sacerdozio parte il
moto iniziale, il seme, che poi, accolto
dai volenterosi laici, animi e fruttifichi.

In pratica vale più una parola buona
uscita dalla bocca di chi veste panni
comuni, che discorsi interi d'un ecclesiastico.

Abbiamo tanto buona stoffa nelle
scuole medie, nei collegi e anche fra
la gioventù operaia e del contado. Lavoriamola
con circoli di propaganda e
di studio, e così dopo non avremo il
dolore di avere gente che potrebbe ma
non vuole, o gente che vorrebbe ma
non può, senza avere un numero sufficiente
di uomini - giovani specialmente -
che voglia e possa insieme.

Ho detto - giovani specialmente -
e l'ho detto consultando. Perché i
giovani hanno ancora molto da vivere:
essi saranno membri della società più
a lungo d'un uomo maturo: essi sono
più facili a coltivarsi ed hanno maggiore
slancio, maggiore energia, disinteresse
ed abilità.

Ebbene, formiamoli; ma badiamo di
instillar loro con insistenza il principio
di disciplina, senza la quale un esercito
- diceva Napoleone - è perciò stesso
una sconfitta già subita, affinché l'obbedienza
all'autorità sia ben radicata in loro.

Ma vediamo anche di non circondarli
di sospetti eccessivi; vediamo di non
disgustarli con diserediti ingiustamente
lanciati sulla loro persona.

E così col programma già fatto e
cogli uomini che faremo, potremo andar
avanti celermente, quod est in votis.

IN RUSSIA

C'è che avviene a Sveaborg.

Pietroburgo, 2. - I marinai della squadra
ancora a Hangos arrestarono i loro
ufficiali e diressero le navi su Helsingfors
per unirsi ai rivoltosi. Questi, padroni
di cinque isole, avevano circondato
Sveaborg ove era impossibile di inviare
truppe sotto il fuoco dei cannoni puntati
su Helsingfors.

La rivolta dilaga.

Pietroburgo, 2. - Gli equipaggi di altre
navi esprimono una grande eccitazione
di simpatia per la rivolta. Ad Helsingfors
una compagnia di mitragliatori ha

gittato mitragliatrici dagli sportelli dei
vagoni cantando la marsigliese.
Continua la lotta favorevole ai ribelli.
I ponti vengono distrutti. Sono stati rubati
Kg. 2300 di dinamite nei depositi.
I ribelli con un appello pregarono quelli
di Sveaborg a far partire le donne ed i
fanciulli.

A Skatuden.

Pietroburgo, 2. - A Skatuden fuggirono
gli abitanti ed i soldati rivoltosi furono
fugati dalle truppe fedeli.

Ancora ad Helsingfors.

Pietroburgo, 2. - La città ha ripreso
l'aspetto normale, ma una folla considerevole
staziona sul «quais» per avere notizie
dei rivoltosi. Si ode il rombo del cannone
e si vedono colonne di fumo inalzarsi
di sopra la città. Dopo il tramonto del
sole la circolazione nel porto fu vietata
e il governatore ordinò di chiudere gli
spazi di bevande alcooliche.

Una vera grandine di granate a mitraglia
cadeva in mare nelle vicinanze dell'isola
Comrau ove era ancorato un incrociatore.

Il partito socialista rivoluzionario finlandese
ha lanciato un appello che invita
la Nazione nella lotta per la libertà
e per la patria.

Giungono rinforzi.

Il bombardamento della fortezza momentaneamente
interrotto fu ripreso. La guarnigione
rimasta fedele è stata rinforzata. Pare
che avvengano dei disordini nei ranghi
della guardia rossa.

E' esplosa la polveriera degli insorti.

In Finlandia.

Stoccolma, 2. - Il ceto borghese della
nostra Dista approvò una mozione in senso
anti-rivoluzionario.

A Pietroburgo.

I giornali calcolano che i morti ed i
feriti qui giunti siano 500.

È stato represso un ammutinamento
in un equipaggio di Cronstadt.

Le perdite.

Londra, 2. Le perdite nelle rivolte di
Cronstadt sarebbero di 100 uomini;
un ammiraglio è ferito.

Altre ribellioni.

Tiflis, 2. - Cinque compagnie di un
reggimento di fanteria sono ribellate. Uccisero
col revolver il comandante, il cappellano
ed altri.

La situazione a Shuscha è inquietante.

La resa.

Helsingfors, 2. - Tutti gli ammutinamenti
di sveaborg si sono arresi prigionieri.

Il conflitto greco-rumeno

Il ragioniere G. Degli Uomini scrive
all'Avvenire d'Italia, e noi ve lo riportiamo
perché ci pare interessante:

Bukarest, 28 luglio.

L'Europa, distratta dai gravi avvenimenti
di Russia, si disinteressa quasi di questa
tensione di rapporti fra due nazioni
che qualche anno fa, colla reciproca
visita di numerosi studenti universitari
davano spettacolo della più calda simpatia
e dell'idillio più dolce fra di esse. L'Italia
dovrebbe occuparsi di questo conflitto
più che tutte le altre potenze, perché
legata alla Romania da comunità di razza
e alla Grecia da gloriose tradizioni storiche.

L'opinione pubblica qui è vivamente
eccitata contro una parte della stampa
estera, comperata dalla società greca Ellenismos,
che avisa malignamente i fatti
traendo conclusioni e facendo apprezzamenti
affatto contrari al vero. Gli studenti
percorrono le città rumene tenendo
numerosi comizi politici in cui dimostrano
le infamie che si commettono dalle bande
greche assassine a danno dell'inermi
popolazione kurzo-valacca della Macedonia
ed escono in calde espressioni di simpatia
per la Camera italiana che, unica, ebbe
ad occuparsi con tanto amore del conflitto
in occasione d'una interrogazione dell'on.
Roberto Galli.

Ma è logico che all'estero ci si domandi
come stieno veramente le cose e quale
dei due litiganti abbia torto. Un breve
esame della causa prima del dissenso,
convincerà chiunque che la Romania non
poteva dipartirsi in una maniera più
lodevole.

In Macedonia vivono quasi 700 mila
kurzo-valacchi (rumeni) contro un numero
pressochè uguale o poco maggiore di

greci. L'anno scorso un inadè del Sultano
riconosceva ufficialmente la nazionalità
rumena in questa provincia, concedendo
ai valacchi il diritto di aprire scuole e
di erigere chiese proprie. In questo fatto
va ricercata la fonte della discordia odierna.
I sudditi greci, come alcuni anni
fa i bulgari, organizzarono delle bande
armate, protette dal governo greco, che
mandava a dirigerle ufficiali dell'esercito
regolare, e sovvenzionate dalla fortissima
società nazionalista Ellenismos. Queste bande
penetrarono in Macedonia e col pretesto
di salvare i propri fratelli dall'invidente
preponderanza valacca (?), si diedero
ad assassinare nel modo più barbaro
e crudele gli infelici rumeni, incendiando
villaggi, violando donne e sgozzando bambini.
Il governo di Bukarest fece naturalmente
le sue rimostranze al gabinetto di Atene,
ma il primo ministro sig. Rallys, forse
non estraneo agli avvenimenti, cercò
di deviare la questione protestando la
neutralità del suo governo e incolpando
dell'accaduto i kurzo-valacchi. In Romania
allora, l'opinione pubblica, eccitata dalla
falsità proverbiale dei greci di cui il
Rallys si faceva degno interprete e ancor
più dal sangue dei connazionali di Macedonia,
cominciò a far sentire la sua voce
mediante tumultuosi meeting. La Grecia
se l'ebbe a male e ritirò il suo incaricato
d'affari da Bukarest; la Romania rispose
con una misura analoga, e così avvenne
la rottura piuttosto brusca delle relazioni
diplomatiche.

Ora è veramente comica la situazione
del governo Conservatore rumeno, posto
nella dura alternativa o di spiacere alla
Russia (sotto la cui bandiera trovano
oggi i greci) o di alienarsi le simpatie
della nazione e dell'intero mondo civile.
Il presidente del Consiglio, generale
Lahovari, cerca di accontentare un po' tutti,
ma il giochetto minaccia di fallire, perché
i Macedoni qui residenti, sostenuti dalla
stampa e dal popolo, manifestano in forme
poco tranquillanti il loro malcontento.

I due paesi si sfogano facendosi dei
dispettucci a vicenda; ma chi ha tutto
da perdere è la Grecia che ha numerosi
sudditi sparsi in Romania. Il governo di
questa con decreto 21 luglio vietava
qualsiasi importo di merci dalla Grecia
e sottoponeva i greci qui residenti a una
imposta fondiaria doppia della normale
e a una tassa d'esercizio per qualunque
professione o commercio, tripla. Intanto
i massacri in Macedonia continuano colla
complicità dei greci e sotto gli sguardi
dell'Europa indifferente e della gendarmia
internazionale.

Note e commenti

Il prete.

Non intendiamo esumare la polemica
elettorale, ormai sepolta: intendiamo
rimanere in alto, nella pura sfera dei
principi generali per dissipare un certo
pregiudizio che trova facile favore nella
mente del popolo: pregiudizio che ha
una larga diffusione e che spesso abbiamo
l'occasione ed il compito di confutare.

È un pregiudizio che si riassume
in brevi ed erati termini: « Il prete non
s'implica in politica ».

Non s'implichi.

Abbiamo detto che i termini sono
errati, perché con questa vaga parola «
politica » il popolo intende riassumere
e sintetizzare tutte le manifestazioni, i
diritti ed i doveri di cittadino: programmi
ed elezioni attive e passive sia politiche
che amministrative.

Ma più grave dell'errore di lingua è
l'errore di principio in essi enunciato.
Il prete infatti ha diritto e dovere d'implicarsi
in « politica ».

Ha diritto.

Il prete è un libero cittadino come un
altro, ha cultura al pari e più d'un altro:
ha energia e forte educazione civile e
morale, come e spesso più d'un altro.

Ora se queste sono le qualità - più
che sufficienti - per esercitare i propri
diritti civili, perché si dovrebbe escluderle
dal prete?

Anzi noi affermiamo con sicurezza e
con motivi ineccepibili che egli ne ha
anzi anche

Il dovere.

E' inutile negarlo. Coll'amministrazione
e con la politica spesso volte si trovano

connessi interessi morali e specialmente
religiosi della nostra grande maggioranza,
di cui il rappresentante effettivo ed ufficiale,
il tutore, il vindice, ed il giudice è
appunto il prete.

Qualcuno potrebbe negare i rapporti
necessari tra le amministrazioni, il governo
e gli interessi morali-religiosi.

Ma basta dare uno sguardo a tanti
auti morali che dipendono dal nostro
Comune: basta osservare l'efficacia che
ha un Comune (del Governo non se ne
parle) per tutelare gli interessi d'una
maggioranza. E' poi innegabile, che tra
questi interessi della maggioranza vi
sono pure gli interessi religioso-morali.

Basta osservare quanto sono degenerati
in tanti luoghi d'Italia, collegii ed istituti,
fondati da una cristiana beneficenza
per regalare al popolo una educazione
cristiana.

Ma v'ha di più.

Ma v'ha di più. Abbiamo detto che il
prete spesso è più colto, più illuminato,
più sanamente e fortemente educato della
comune dei cittadini. Ora non ha un
sacro dovere - il dovere del più illuminato
ed onesti - di partecipare, anche
facendosi perno d'un movimento, ai
diritti civili? A noi pare di sì: altrimenti
si sovvertono i principi su cui basa il
nostro ordinamento sociale e civile più
sano.

E diciamo questo

compresi di quanto terribile arma sia il
voto, volendo venire ad un caso pratico.
Noi infatti consideriamo il voto non
solo come un diritto personale ma anche
come un dovere sociale.

Ogni cittadino ha il dovere di curare
il benessere morale e materiale della
propria società: il voto ne è un potente
mezzo e perciò il voto è uno dei più
grandi doveri.

Coscienze evolute.

Non ci si accusi dunque di perturbazione
di coscienza se dichiariamo il voto
obbligo morale, che può essere grave in
certe circostanze. Il far questo dimostra
una coscienza poco sviluppata, e molto
meno educata alla civiltà.

Dichiarando noi invece che il voto può
onerare la coscienza mostriamo che gli
diamo l'alta importanza che merita, e ci
mostriamo una volta di più i pionieri
della civiltà, dalla coscienza evoluta.

Notizie in fascio.

E' uscito ieri l'altro il Motu Proprio del
Papa sugli ordini religiosi, la cui approvazione
quind'innanzi sarà riservata ai
Vescovi.

Nel Congo sono stati scoperti filoni
d'oro. Le pompeidrauliche ne estraggono
circa 740 once al mese.

La visita tra Edoardo e Guglielmo
avverrebbe il 15 corr. a Friedriehof.

Pare certo, nonostante le smentite ufficiali,
la successione di Rava all'Istruzione.

A Lucera per questione di un gatto si
impegnò una sanguinosa rissa tra vicini.
Un tal Viola cadde ucciso da una pugnalata
al petto. I colpevoli furono arrestati.

Il Sultano del Marocco fa tutto ciò
che può per eseguire il trattato di
Algeiras.

Tragedia cagionata da un pazzo.

Conegliano, 1. - Vincenzo Benedetti
di 36 anni, mezzadro di Lama di Cordinano,
ieri sera alle 6 si recò distante dal
paese per raccogliere ginepro. Scorta la
suocera Augusta Salvador Zanut, sessantottenne,
si pose secoli a chiacchierare
intorno alla salute dei figli. La Salvador
stava rispondendogli quando improvvisamente
il Benedetti afferrò la donna
per i capelli e la colpì con quattro colpi
alla nuca con una roncola da boscaiolo
rendendola cadavere sotto gli occhi del
marito che la aveva avvertita di stare in
guardia dal genero che era pazzo.

L'assassino lasciò il luogo del misfatto
ridendo cinicamente e si recò dal dott.
Cecato a raccontare il fatto. Questi,
conoscendo la malattia del Benedetti,
non credette al suo racconto. L'assassino
fu poi arrestato e condotto nella sala d'osservazione
del manicomio di Coneda.

In villeggiatura

Arta, 1 agosto.

(R. G.) Non è la prima volta che io ho
l'occasione d'ammirare le bellezze profuse
dalla natura nel panorama di questa
vallata. Nelle peregrinazioni estive-autunnali
che faccio ogni anno in Carnia
per involare all'aria resinosa di questi
monti tutto ciò che mi tolgere al sangue
ed ai nervi le occupazioni mie, per la
maggior parte me la passo nella pittoresca
valle di S. Pietro.

Questa valle nella sua forma ovale,
circondata prima da una cinta di colline
vestite a verde, poi da una cinta di montagne
più alte ben distinte dalle prime
dal color verde bruno dei boschi resinosi,
mentre più in là s'elevano le cime brulle
d'una cinta più alta di montagne dolomitiche,
che si sfiorano d'elevarsi coi
loro cocuzzoli a spiare sopra le cime
minori, che si frappongono, il tortuoso
corso del But che scorre giù nella zona
ghiaiosa ch'egli stesso si è formato; questa
bella valle ha un'attrattiva magica
per me.

Il profumo delle erbe verdi, oppure
del fieno tagliato mi pare che sa toccar
più gustosamente le papille dell'olfatto
che non altrove; in nessun altro luogo
il verde dei prati mi par così gaio e lo
posso concepir meglio nella sua significazione
simbolica della speranza: mi pare
che non si dia aria così pregna di balsami
resinosi come quella dei boschi di
Uria, di Mainz des Crocs, di Chianàs.

Gli alberghi estivi crescono ogni anno;
ogn'anno si riempiono le case private, ed
ogn'anno manca posto.

Quest'anno - anzi da pochi giorni -
si è inaugurato il superbo palazzotto di
villeggiatura del signor Rossi, fabbricato
in una posizione, di cui non si avrebbe
potuto trovarne una migliore.

A Piano d'Arta abbiamo così, oltre ai
due palazzi Poldo del signor Daratti -
ove si ha tutto il comfort moderno che
si potrebbe godere in città - col palazzo
del sig. Pellegrini, l'elegantissimo palazzotto
del signor Rossi: senza contare il
superbo e grandioso albergo Grassi ed
altri minori di Arta.

Ora comincia l'affluenza dei bagnanti,
dei villeggianti, dei... malati (come volete
chiamarli): gli... indigeni ci chiamano
siors ed agari.

Eppure se non fossimo noi, ad avvivare
col movimento questi paesaggi, ad accoppiare
allo sfarzo della natura lo splendore
della vita cosciente, questa valle ti sembrerebbe
deserta, quasi fosse una molle
Babilonia su cui deve rovesciarsi schiantatrice
la vendetta di Dio: meglio ti parrebbe
un castello incantato ove nessuno
può accedere o fermarsi, al sicuro dei
malefici.

« Perché è così deserto il vostro paese? »
mi ricordo d'aver domandato uno degli
anni scorsi ad una vecchia.

« Eh ce vuolê, sior: i oms a son in
Germanie (in Germania) quassù equivale
all'Eterno); las femines a son in mont a
lavorà. I fruz o ca son a scuole o ca van
in mont enge lor ».

Si: le vedeva io ritornare alle 8-9 di
sera le donne con un gran carico di
fieno sulle spalle, che me le facea somigliare
a non so qual divinità egiziana.

Ieri sera riuscii ad avere... come dirò...
un'intervista con una popolana di età
piuttosto avanzata. La vidi venir giù col
famoso carico di fieno sulle spalle, poi
ascendere una scaletta, scomparire nel
fenile e ritornar fuori poco dopo tergendosi
il sudore del viso ormai solcato di
rughe, col dorso del grembiule.

- Dove venite?

- Sei stada in mont.

- E' molto lontano di qui?

- Iodiel, sior, daur chal bose lassù?

Dràr a l'è un prat, che non i disian...
(non ricordo più il nome): i sei stada
mo lassù.

- Quante ore di cammino?

- Dos oris.

- Per bacco!

- E se si va in tal prat plu lontan
a si sta trei.

- Quando siete partita, oggi?

- Sei levade as doos, e as quatr e
un quart i ai tacat a seà.

- Falciano le donne, da queste parti?

- Cui po? i oms a son in Germanie?
A l'è rar l'om cal stei.

Fino a quando avete falciato?
Fin las siet di usgnod.
Quanto avete riposato?
Miezo ore a gulizion, une a miesdi, e mezo'ore as quatri.

Dalla Provincia

Palmanova

Don Valentino Grinovero in Pretura.
L'altro giorno si è discusso in questa Pretura il processo intentato da Boltim Maddalena contro Don Valentino Grinovero parroco di S. Maria la Longa.

Nella sera del 21 maggio u. s. durante le funzioni vespertine in Chiesa il parroco Don Grinovero avendo notato che due ragazze e cioè la Boltim Maddalena e Passon Gemma portavano il fazzoletto in un modo poco adatto al luogo ove si trovavano le redargui invitandole a seguire il costume del paese.

Numeroso pubblico assisteva allo svolgimento del processo. Dirigeva l'udienza il Pretore avv. Crachi e da P. M. funzionava il legislatore di Sottoselva signor Pietro De Bisio.

La condanna d'un leghista.
Padova, 2. — Il famoso leghista socialista Pinato è stato condannato dal nostro tribunale a 3 mesi e 10 giorni di prigione ed a lire 33 di multa.

Spagna e Vaticano.
Madrid, 2. — Il Presidente del Consiglio ha smentito la voce corsa della rottura tra Spagna e Vaticano.

Per l'educazione popolare

La Federazione Italiana delle Biblioteche cattoliche promuove una collana di romanzi onesti ed attraenti per le famiglie, dal titolo il Romanzo in Famiglia.

Siccome è fermo proposito della Presidenza che i romanzi riescano veramente utili e moderni per serietà ed attualità di temi e per purezza ed eleganza di lingua, così essa apre un concorso per tre romanzi inediti, da pubblicarsi nel corrente anno.

La Presidenza d'accordo con la commissione di studio assegnerà a ciascuna delle tre migliori composizioni un premio di lire 50.

RAPPRESENTANTI, AGENTI, cercansi in ogni comune. Buona provvigione. Scrivere con referenza al signor A. MARCHETTI — Tolmezzo.

pur troppo furono assolutamente negative. Sembra quindi che dette notizie non siano altro che uno scherzo fatto per ridere da qualche bulo di una vicina frazione (nota per il codice sopra la naps) prendendo così allegramente in giro la buona fede del Crociato.

Contemporaneamente ci giunge una rettifica del nostro corrispondente, il quale dice d'aver scritto in buona fede, ingannato dall'ufficiale del lotto.

Il Comitato Diocesano rivolse a S. E. Mons. Pelizzo eletto Vescovo di Padova il seguente indirizzo (che riportiamo essendo incorniciato nel numero di ieri diversi errori di stampa).

Udine 26 Luglio 1906.

Il Comitato Diocesano di Udine nel mentre rende sue le felicitazioni fattevi dal proprio presidente nel giorno 14 corr., trovandosi oggi per la prima volta radunato dopo la fausta notizia della Vostra nomina all'Episcopato sente il dovere di presentarVi le più vive congratulazioni, i più sinceri auguri.

Auguri sinceri ancora Vi presentiamo che nella importantissima diocesi di Padova, onorata dalla santità e dottrina di tanti Grandi Vostrî predecessori, insigne per la tomba del Santo, per storiche memorie, per intelligente attività dei suoi abitanti, per l'Università e per tanti altri motivi che troppo lungo sarebbe l'enumerare, Voi possiate fare il maggior bene possibile per la salute delle anime alle Vostré cure Pastorali affidate.

Eccellenza! Nell'ora della letizia non possiamo però nascondervi che mentre da un lato vediamo con la Vostra nomina altamente onorata la nostra Arcidiocesi, sentiamo dall'altra parte tutto il dispiacere di perdere in Voi un così potente aiuto per le opere nostre, come pure dobbiamo protestare con tutte le forze dell'animo nostro contro le basse offese fatte in questi giorni alla Vostra persona partenti purtroppo anche da chi pretende ancora di militare nel campo cattolico, le quali per noi altro effetto non ebbero che di aumentare la stima e l'attaccamento per la E. V. vedendovi fatto segno a tali vilipendi per avere strenuamente difeso le opere cattoliche che alla Vostra vigilanza e responsabilità erano state affidate.

Eccellenza! Vi accompagniamo alla nuova Vostra destinazione il nostro voto ardente, e quello di tutte le associazioni cattoliche che il Comitato Diocesano ha l'onore di rappresentare: non mancheremo di pregare caldamente il Signore per l'intercessione della B. Vergine Maria che si degni spandere sul Vostró Capo le più elette Benedizioni, e Voi Ecc.mo Presule siamo certi che non Vi dimenticherete nelle Vostré preghiere di unire alla diocesi di Padova, anche la nostra.

IL COMITATO DIOCESANO.
Dott. Giuseppe Brusadols, presidente.
Can. Gio. Batt. Bistighelli Ass. Ecc.
Cassola Vincenzo.
D. Carlo Rizzi.
D. Luigi Quaragnassi.
D. Edoardo Marcuzzi.
D. Maria Coccolo.
Antonio Miani.
Martina Antonio.
Marcuzzi Massimino, segretario.
A. S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. LUIGI PELLIZZO Vescovo eletto di Padova.

Idrobiclorina

Nuovo preparato speciale per cancellare istantaneamente qualsiasi scritto senza lasciare nessuna traccia.

Il nuovo Catechismo

Senza il relativo importo non si fanno le spedizioni.

Il Catechismo breve cent. 10 la copia.
L'Amministrazione del Crociato eseguisce le spedizioni con tutta sollecitudine.

Il Telefono del REDATATO parte il numero 209

Cronaca cittadina

Sabato 4 — s. Domenico c.
Piere e mercati della provincia.
Pordenone, Pagnacco.

Bollettino meteorico del 3 agosto
Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Assemblea della Fabbrica cooperativa di Perfosfati.

Diamo oggi la relazione dell'Assemblea della Fabbrica cooperativa di Perfosfati che ieri non potemmo inserire per tiratura di spazio.

Incendio all'Esposizione di Milano.
Il padiglione dell'arte decorativa distrutto.

Notizia intorno all'Incendio.
Da un telegramma privato giunto verso le ore undici riceviamo che l'incendio principò verso le ore tre del mattino nel padiglione Olandese, causato da un corto circuito.

Beneficenze.
Per l'Ospizio Mons. Tomadini: In morte del sig. Gio. Batta Clama il sig. Cesare Dal Toso offre l. 1.

Gita ciclistica a Porto Lignano
L'Unione velocipedistica Udinese ha fissato per domenica prossima una gita sociale, meta Porto Lignano.

Ci è giunto
un esemplare del Comitato Antimalarico del bresso Friuli: «Istruzioni ed agenda ad uso degli aderenti al Comitato».

Gita ciclistica a Porto Lignano
L'Unione velocipedistica Udinese ha fissato per domenica prossima una gita sociale, meta Porto Lignano.

Comencini non risponde.

Riceviamo.
Il Crociato di sabato fece delle rivelazioni abbastanza gravi sull'opera antireligiosa, settaria, portata nella sezione maschile del Renati.

Comencini non risponde.
Riceviamo. Il Crociato di sabato fece delle rivelazioni abbastanza gravi sull'opera antireligiosa, settaria, portata nella sezione maschile del Renati.

Al Cronista del "Friuli"

Il Friuli di ieri con qualche inesattezza che perdona, narra di un disguido infortunato avvenuto per l'altro in un funerale del Duomo. Questo inesattezza — ripetiamo — la lasciamo correre.

Incendio
Stamane si sparse in città la grave notizia d'un incendio scoppiato all'Esposizione Mondiale di Milano, nel padiglione dell'arte decorativa.

Beneficenze
Per l'Ospizio Mons. Tomadini: In morte del sig. Gio. Batta Clama il sig. Cesare Dal Toso offre l. 1.

Gita ciclistica a Porto Lignano
L'Unione velocipedistica Udinese ha fissato per domenica prossima una gita sociale, meta Porto Lignano.

Ci è giunto
un esemplare del Comitato Antimalarico del bresso Friuli: «Istruzioni ed agenda ad uso degli aderenti al Comitato».

Gita ciclistica a Porto Lignano
L'Unione velocipedistica Udinese ha fissato per domenica prossima una gita sociale, meta Porto Lignano.

In morte di Giuseppe Rho la signora Elena Bonvicini offre l. 1. il sig. Enrico Ruffini offre l. 1.

In morte di Gio. Battista Ciani il signor Enrico Manfredi offre l. 1.

In morte di Gualtiero Battistella la famiglia Ciani offre l. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Atterrata da una bicicletta.

Ieri nel pomeriggio, la ragazzina Cesira Moretti attraversando il piazzale Otoppe, venne investita ed atterrata da un ciclista.

Nella caduta la ragazzina riportò varie ferite alla faccia e s'ebbe spezzati due denti.

Testimoni oculari affermarono che il ciclista suonò ripetutamente il campanello.

CRONACA RELIGIOSA

Celebrandosi domenica p. v., 5 corr., nella Chiesa parr. urbana del SS.mo Redentore l'annuale solennità di S. Andrea Avellino, avvocato speciale contro le morti improvvise, si faranno le seguenti funzioni:

Mattina: Ore 11; Messa solenne celebrante Mons. Misasiotti.

Sera: Ore 4 1/2; Panegirico, Vespri, Benedizione col Venerabile, indi bacio della Reliquia del Santo.

Predicatore: Il M. Rdo P. Guardiano del locale convento dei Capucinii.

Servizio musicale: La rinomata scuola di S. Cecilia.

Fronde e fiori

Un fallimento colossale?

Si narra che tutte le borse siano in forte oscillazione, che i valori temano del seri patavino, in vista d'un colossale fallimento.

Quantunque i fallimenti sieno oggi all'ordine del giorno, tuttavia, credetelo, il fallimento di cui si tratta sarebbe così inaspettato, tanto sorprendente, in tal modo paradossale, di guisa assurda, che arrecherebbe più catastrofi che non la distruzione di S. Francesco.

Ottocentesessantiquattro.

E già che si parla di S. Francesco vi narremo che essa costò 864 milioni di assicurazioni, di cui gran parte pagarono compagnie europee, specie inglesi che non fallirono e mostrarono così la loro forza, mentre molte americane fallirono.

Del resto mettete un po' di sale su questa notizia perchè viene da un giornale inglese, e ci potrebbe aver messo la sua maledetta coda quel diavolaccio che è lo spirito di campanile.

Il sovraccitato giornale narra anche come una sola compagnia di Connecticut pagò 30 milioni.

Lo spirito di campanile!

D'ea S. Agostino che i giochi dei ragazzi sono i loro affari, e che gli affari degli uomini sono i loro giochi. Così lo spirito di Campanile anima e fa stare

« l'un contro armati »

due piccoli villaggi, cagionando pettegolezzi da comari, in cui si narran i prodigi, i pregi, le virtù, le meraviglie, il Roma e Toma del proprio rispettivo villaggio, ed i difetti, le brutture, le vigliaccherie, i mancamenti del villaggio rivale, anima pure le grandi teste e le grandi nazioni l'un contro l'altra, armate, occasionando i pettegolezzi dei grandi giornali, ma dov'eravamo?

Ah si!

Parlavamo d'un fallimento che rischierebbe a far traballare il terracqueo globo sul suo asse, ed a scuoterlo dai suoi cardini.

Ecco di che si tratta: del fallimento delle birrarie germaniche.

Ciò equivale a dire fallimento di vasi a Samo, di notte ad Atene, di sabbia nel deserto, di borra in quello dei due partiti radicali di Udine che schiamazza nel Paese.

Leggete il telegramma.

«Una grande costernazione si è avuta a Monaco, a cagione dell'ultima statistica sul consumo della birra famosa. La statistica, alcuni anni fa, dava un consumo per abitante di cinquecentocinquanta litri. Ora invece afferma che il consumo è di discosto alla miserrima cifra di trecentoventicinque litri. La diminuzione è da attribuirsi alla diffusione dei principii di temperanza, che vanno guadagnando terreno specialmente nelle scuole, e al fatto che i padroni non hanno più l'abitudine di distribuir gratuitamente la birra agli operai.»

Mmmmmmmmmmmmmmmmmmm Solo trecentoventicinque litri per abitante! Affè, detratte i marmocchi che bevono latte, gli stemmi di natura, gli astemi per forza, un buon Germano beve appena appena due litri di birra al dì.

L'è proprio da costernarsi! Maledetta la diffusione dei principii di temperanza! E maledette le soppressioni delle buone abitudini!

Eh dicevano loro, i vecchi, che è meglio bruciar sette paesi che abolire una abitudine!

Per debito di cronaca.

Per debito di cronaca dico che chi riporta questo telegramma è un giornale inglese, e che fra l'Inghilterra e la Germania regna lo spirito di campanile.

Heu!

La massima.

Esser consapevoli (senza esagerazioni) della propria forza, delle proprie doti, non è superbia; è superbia l'esagerarle (ed è insito in noi l'istinto d'esagerarle a proporzioni iperboliche), l'attribuirsele a proprio merito e volerle a propria gloria.

Per finire.

La suocera: Andiamo, caro genero, facciamo la pace. Anche lo czar vuole che l'Europa disarmi.

Il genero: Ebbene, cominciamo pure a disarmare; tagliatevi... la lingua.

L'uomo della montagna.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE. Rivista settimanale sui mercati.

Grani. — Martedì furono misurati ettolitri 150 di granturco, 150 di segala e 137 di frumento.

Giovedì. — E' ettolitri 60 di granturco, 60 di segala e 60 di frumento.

Sabato. — E' ettolitri 210 di granturco, 230 di segala e 290 di frumento.

Mercoledì. — E' ettolitri 150 di granturco, 150 di segala e 137 di frumento.

Giovedì. — E' ettolitri 60 di granturco, 60 di segala e 60 di frumento.

Sabato. — E' ettolitri 210 di granturco, 230 di segala e 290 di frumento.

Mercoledì. — E' ettolitri 150 di granturco, 150 di segala e 137 di frumento.

Giovedì. — E' ettolitri 60 di granturco, 60 di segala e 60 di frumento.

Sabato. — E' ettolitri 210 di granturco, 230 di segala e 290 di frumento.

Mercoledì. — E' ettolitri 150 di granturco, 150 di segala e 137 di frumento.

Giovedì. — E' ettolitri 60 di granturco, 60 di segala e 60 di frumento.

Sabato. — E' ettolitri 210 di granturco, 230 di segala e 290 di frumento.

Mercoledì. — E' ettolitri 150 di granturco, 150 di segala e 137 di frumento.

Giovedì. — E' ettolitri 60 di granturco, 60 di segala e 60 di frumento.

Sabato. — E' ettolitri 210 di granturco, 230 di segala e 290 di frumento.

Mercoledì. — E' ettolitri 150 di granturco, 150 di segala e 137 di frumento.

Giovedì. — E' ettolitri 60 di granturco, 60 di segala e 60 di frumento.

Sabato. — E' ettolitri 210 di granturco, 230 di segala e 290 di frumento.

Mercoledì. — E' ettolitri 150 di granturco, 150 di segala e 137 di frumento.

Giovedì. — E' ettolitri 60 di granturco, 60 di segala e 60 di frumento.

Sabato. — E' ettolitri 210 di granturco, 230 di segala e 290 di frumento.

Mercoledì. — E' ettolitri 150 di granturco, 150 di segala e 137 di frumento.

Giovedì. — E' ettolitri 60 di granturco, 60 di segala e 60 di frumento.

Sabato. — E' ettolitri 210 di granturco, 230 di segala e 290 di frumento.

Mercoledì. — E' ettolitri 150 di granturco, 150 di segala e 137 di frumento.

Giovedì. — E' ettolitri 60 di granturco, 60 di segala e 60 di frumento.

Sabato. — E' ettolitri 210 di granturco, 230 di segala e 290 di frumento.

Mercoledì. — E' ettolitri 150 di granturco, 150 di segala e 137 di frumento.

Giovedì. — E' ettolitri 60 di granturco, 60 di segala e 60 di frumento.

Sabato. — E' ettolitri 210 di granturco, 230 di segala e 290 di frumento.

Mercoledì. — E' ettolitri 150 di granturco, 150 di segala e 137 di frumento.

Giovedì. — E' ettolitri 60 di granturco, 60 di segala e 60 di frumento.

Sabato. — E' ettolitri 210 di granturco, 230 di segala e 290 di frumento.

Mercoledì. — E' ettolitri 150 di granturco, 150 di segala e 137 di frumento.

Giovedì. — E' ettolitri 60 di granturco, 60 di segala e 60 di frumento.

Sabato. — E' ettolitri 210 di granturco, 230 di segala e 290 di frumento.

Mercoledì. — E' ettolitri 150 di granturco, 150 di segala e 137 di frumento.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 - Versato L. 94,795,850 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,34

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

ATTIVO

Situazione dei Conti al 30 giugno 1906

PASSIVO

Table with columns for Attivo and Passivo. Attivo items include Azionisti Conto Capitale, Numerario in cassa, Fondi presso gli Istituti di Emissione, Passa Cedole e Valute, Portafoglio Italia, Portafoglio Estero, Effetti all'incasso, Riporti, Effetti pubblici di proprietà, Azioni linea di Perugia in liquidaz., Antecipazioni sopra Effetti pubblici, Corrispondenti-Saldi debitori, Partecipazioni, Beni stabili, Mobilio ed Impianti diversi, Debitori diversi, Debitori per avalli, Titoli in deposito, Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente. Passivo items include Capitale Sociale (N. 170,000 azioni), Fondo di riserva ordinario e straordinario, Fondo di Previdenza pel personale, Dividendi in corso ed arretrati, Depositi in Conto Corrente, Buoni fruttiferi a scadenza fissa, Accettazioni commerciali, Assegni in circolazione, Cedenti di effetti per l'incasso, Corrispondenti-Saldi creditori, Creditori diversi, Creditori per avalli, Depositanti, Avanzo utili esercizio 1905, utili lordi dell'Esercizio Corrente.

LA DIREZIONE G. Sahadun - A. Ghisalberti I SINDACI A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina IL CAPO CONTABILE A. Comelli

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in: CONTO CORRENTE A LIBRETTO all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO DI UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO DI DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore. LIBRETTO DI RISPARMIO all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI. LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO. CONTO CORRENTE VINCOLATO a tassi di convenire ed EMETTE BUONI FRUTTIFERI all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA. RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiali, Rede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedì della BANCA COMMERCIALE ITALIANA. FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti. SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS ed ORDINI di DERRATE. FA SOVVENZIONI su MERCI. INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO. FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI. FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE. S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutto le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni. RILASCIA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO. COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE. ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO. APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEIUSSIONE di terzi. APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO. ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI. ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi. RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidatili l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedì, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale in ARREDI da CHIESA VIA AQUILEIA

con recapito in Piazza del Duomo, 10 Filiale in Gorizia via Morelli 12

Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argenteo e nichelato.

Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia. Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato. Appareti per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura.

Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli. Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Azzan Augusto, direttore responsabile Udine, tip. Crociata. In vendita un quadro di San Francesco d'Assisi di grandezza naturale in nicchia. In mostra nella redazione del giornale.

S. Paolino patriarca

(+ 802) e la Chiesa Aquileiese alla fine del secolo VIII

Si vende a L. 2. - a totale beneficio del Seminario.

IN UDINE - In Seminario e presso le librerie Paolo Gambierasi e Raimondo Zorzi.

IN CIVIDALE - In Seminario e presso la libreria Strazzolini.

Dottor L. Zapparoli, specialista per Orecchio Naso Gola.

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) - Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

**NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'**

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano**. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è abbricco con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 29, 50 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina voglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

**L'anima del commercio**

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

**CROCIATO**

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

**R.<sup>mo</sup> Clero e Spett. Fabbricerie**  
**OCCASIONE FAVOREVOLE**  
 Presso la sottoscritta trovasi in vendita:  
 SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza.  
 MANTO MONTUARIO in splendido veluto nero.  
 RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.  
 DUE TORCIERI in legno dorato.  
 RICCO GONFALONE per le figlie di Maria a prezzi eccezionali.  
 ARTI TICO MONUMENTINO FUNERARIO in pietra artificiale.

DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.  
 SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con diversi VELI OMERALI.  
 BELLISSIMA STATUA DI S. ANTONIO con bambino, in cartone romano decorato, di m. 1.45 per L. 105.  
 STATUA della B. V. IMMACOLATA, in cartone romano, decorazione ricchissima, altezza m. 1.40 per L. 180.  
 N. 4 LANTERNIN in ottone lucido.

**Pianeta reclame** in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**  
**F.lli FILIPPONI**  
 Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri  
 Lavori in marmi e pietre artificiali  
**UDINE, VIALE LEDRA, 30**  
 Telefono N. 3-06  
**Esposizione Campionaria permanente**  
**VIA MANIN, 13 — Telefono N. 3-07.**  
 NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA usate solo

**CHININA-MIGONE**  
 PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO



Disse una fata un giorno ad un non maturo:  
 Vorresti ritornar giovane ancora?  
 Col crin lucente, riccioluto e oscuro,  
 Se la calvizie l'animo l'accora?  
 Se lo vorrei? mi chiedi, certo, sicuro;  
 A far noi tarderai nemmeno un'ora  
 Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro  
 Che lo specchio l'età mi dice ognora.

Soggiunse allora la fata: Gioventù  
 Darti sol io saprò, senza funzione,  
 Che tu sei calvo non dirai mai più,  
 Bello diventerai come un Adone!  
 Sorridi? Forse a me non credi tu?  
 Adopra sol Chinina di Migone.

L'acqua Chinina-Migone si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri.  
 Deposito Generale da **MIGONE E C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumi, Saponi e articoli per la Toilette e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.  
 DEPOSITO IN

**BERTOGLIO LODOVICO - UDINE**  
 Impossibile concorrenza — UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 — Impossibile concorrenza  
**FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI**  
 (premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)  
 e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38  
 A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.  
 Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci  
 Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafoeli — Portamonete — Portazigar (vera ambra e vera schiuma)  
 Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e  
**CORONE MORTUARIE** Vendita all'ingrosso e al dettaglio



**MARTINUZZI FRANCESCO**  
**UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE**  
 Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri  
 Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale

**Manifatture varie**  
 Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

**Arredi da Chiesa**  
 Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.  
 Oro e argento per ricamo 900/1000

**Baldacchini L. 150**




**Pianeta seta L. 24**